

Cari amici,

a metà o poco più del mio mandato come presidente, sento l'esigenza di condividere alcune riflessioni sull'esperienza che sto vivendo, nella speranza di ottenere comprensione per quanto possa avere mancato di soddisfare le vostre aspettative, ma anche di sollecitare una piena partecipazione di tutti alla vita del club, quantomeno con i consigli.

Non mi soffermerò sulle ambascce relative al bilancio ed alle altre incombenze amministrative. Fare il presidente, infatti, fa conoscere molto meglio il valore del club, permette di frequentare e apprezzare meglio molti dei soci, fa capire come, alla JFK, non basti porsi in una attesa passiva di quanto farà il Rotary per noi, magari limitandosi ad esercitare una pur sacrosanta critica.

Ero partito con un po' di ansia rispetto alla programmazione ed alla partecipazione. Devo dire che l'ansia era ben riposta, anche perché nel mio lavoro ero parecchio abituato a delegare molte attività esecutive, che qui invece devo portare avanti in prima persona, anche per un senso di responsabilità nel non voler importunare troppo gli amici del consiglio ed i soci in generale.

Le incertezze e le attese di risposta da parte di vari interlocutori non consentono sempre di mettere a disposizione programmi a lungo termine.

Qualche iniziativa talvolta sfugge e l'impegno su di un fronte impedisce di affrontare nel migliore dei modi ogni tematica.

Mi accorgo inoltre che il coinvolgimento pressoché quotidiano profuso come presidente mi dà l'impressione di avere fatto abbastanza per il club, dando forse per scontato che anche tutti i soci condividano questa sensazione, quando invece alcuni rimangono anche un paio di settimane senza sapere che cosa stia succedendo.

Chiedo a tutti voi di darmi dei segnali sulle vostre aspettative anche per trovare il giusto equilibrio nella intensità delle informazioni, perché serve naturalmente un filtro tra le centinaia di messaggi ed interazioni di ogni tipo che mi giungono mensilmente.

Mi piacerebbe davvero garantire che ogni evento, ogni iniziativa rispecchi le esigenze e le aspettative di ciascuno di voi.

È per questo che cercherò di migliorare la comunicazione interna, mentre continuerò a raccogliere e valorizzare le vostre idee e proposte, anche in vista della continuità rotariana così bene impostata con il nostro incoming Nini.

Anche i lutti che ci hanno colpito così gravemente hanno creato un po' di sconforto, ma l'esempio di Gianni e Luigi ci deve stimolare a trasformare ogni difficoltà in un'opportunità per crescere e rafforzare il nostro spirito di servizio e amicizia.

Invito tutti caldamente anche a pensare a nuove forze da inserire nel nostro club.

Non dimenticate poi di aderire e partecipare agli sforzi per la buona riuscita di "di rara pianta", che coronerà un mese di marzo intenso anche con la consueta visita degli amici di Weiz.

Grazie a tutti e avanti insieme, passo dopo passo, verso un futuro ancora più luminoso per il nostro Club!



ROTARY Club Bassano Castelli

Commissione Rotary Foundation – Service pluriennale in Etiopia 2022-26

Una borsa di studio in medicina presso l'Università Cattolica Etiope (ECUSTA) di Addis Abeba

in memoria di Padre Paolo Angheben

presentazione: Presidenza C.R.F Gianni Maroso 2024



Le Azioni Rotariane per le quali nasce il Service :

una borsa di studio per la laurea in medicina nell'Università

Cattolica Etiope

Quando nel 2021 , la nostra Presidente Bianca Riva Colognese aveva proposto questo Service pluriennale approvato dal Direttivo, aveva sottolineato il fatto che questo Service attivava piu' Azioni rotariane , tutte tendenti all' obiettivo di creare migliori relazioni internazionali e quindi una pace diffusa; cio', come ci insegna il Rotary, si puo' raggiungere solo migliorando ovunque la qualità, la sicurezza e le aspettative di vita delle persone che vivono in un territorio , creando e valorizzando soprattutto competenze locali che hanno alla base la diffusione dell'istruzione soprattutto femminile

il Service si attiva per raggiungere questi obiettivi perseguendo una :

1) **Azione di Istruzione** : un laureato nato e cresciuto nel suo ambiente agisce meglio come protagonista nel proprio Paese, mettendo a disposizione non solo le proprie competenze professionali ma anche la capacità di capire , interpretare e gestire situazioni critiche delle varie problematiche locali.

2) **Azione Sanitaria** : una competenza in medicina , svolta nei villaggi , apporta notevoli vantaggi alla popolazione locale per creare cultura sanitaria , prevenire la diffusione delle malattie piu' importanti come la polio , HV/AIDS , malaria e le epidemie , attenuare e gestire traumi ed emergenze

3) **Azione verso madri e bambini** : le conoscenze mediche e sanitarie , svolgono una azione di corretta informazione per la natalità , la crescita e le condizioni igienico-sanitare di vita delle famiglie e quindi della capacità di lavoro, di produzione di reddito e quindi di scolarizzazione dei minori

Dalla primavera del 2022 , grazie ai contatti sviluppati dal Presidente incoming Giuseppe Saretta , con la mediazione del card. Tomasi , ex Nunzio Apostolico in Etiopia , e la Segreteria del ministro dell'Ordine di Malta ad Addis Abeba , si sono attivati i contatti per la ricerca di una studentessa meritevole presso ECUSTA (Università Cattolica di A.A) .

Cosa prevede la Convenzione tra RC Bassano Castelli e ECUSTA :sintesi e vicende



- La Commissione R.F , rinforzata dalle competenze professionali del nostro Socio avvocato Nini Calabria , ha steso una Convenzione con ECUSTA e ne ricevuto la copia sottoscritta dal Vice Presidente e un apprezzamento
- La studentessa nel 2022 era Rahel Elias Philippos-E' stato versato l'importo di € 3000 a ECUSTA per la borsa di studio a suo favore.
- Dopo circa 1 anno, a fine 2022-23 , Rahel ha avuto problemi di tenuta psicologica e ha lasciato l'Università e rientrando nel proprio villaggio.
- Ci è stata proposta e noi abbiamo accettato, una nuova studentessa, **Hiwot Kidane** che già sta svolgendo esami tra il 3° e il 4° anno, con molto interesse per la medicina e ottimi risultati scolastici
- Vengono firmate le nuove Convenzioni e il nostro Club versa nel 2023 un'altra rata di € 3000,00
- **L'impegno fondamentale della Convenzione e anche dell'Università ECUSTA è di praticare l'attività medica nel proprio paese , l'Etiopia , per almeno 4 anni**

Titolazione del Service : *in memoria di Padre Paolo Angheben*



Quale migliore esempio di messa in pratica degli obiettivi Rotariani se non quello di dedicare questo Service alla memoria di un missionario italiano morto per COVID in Etiopia nel 2021 che ha svolto l'attività missionaria con particolare attenzione alla scolarizzazione ed emancipazione femminile di una zona arretrata rurale dell'Etiopia?

La sua vita segnalataci da una amicizia familiare con Bianca Riva Colognese ci racconta che Padre Paolo Angheben era originario del trentino, essendo nato nel 1946 a Riva di Vallarsa(TN) appena oltre l'Ossario del Pasubio, quasi un vicentino; aveva svolto la sua professione perpetua fin dal 1974 in Etiopia.

Sacerdote di grande capacità e impegno verso i più poveri, sparsi in villaggi lontani dalla capitale, ammalati spesso di lebbra che raggiungeva i primi tempi a dorso di mulo. Negli ultimi anni la sua capacità l'aveva portato a dirigere il Seminario e ad essere vicario generale di Meki.

Aveva operato in zone altamente rischiose della guerra tra Etiopia e Somalia, denunciando le vessazioni degli integralisti islamici nei confronti di una popolazione particolarmente povera ai limiti della sussistenza ma dove si insinua l'abuso di alcool e droga, prostituzione e sfruttamento di lavoro minorile.

Per migliorare questa situazione Padre Paolo si era dedicato soprattutto alla alfabetizzazione e istruzione, costruendo centri di aggregazione, scuole e se serviva, infrastrutture; per pochi giovani capaci, l'impegno a inviarli all'Università Cattolica della capitale-ECUSTA, dove formare nuova classe dirigente, ispirata allo spirito di Servizio, con Fede e sostenuta da aiuti provenienti da Amici europei e americani.

Università Cattolica Etiope – ECUSTA – in Addis Abeba

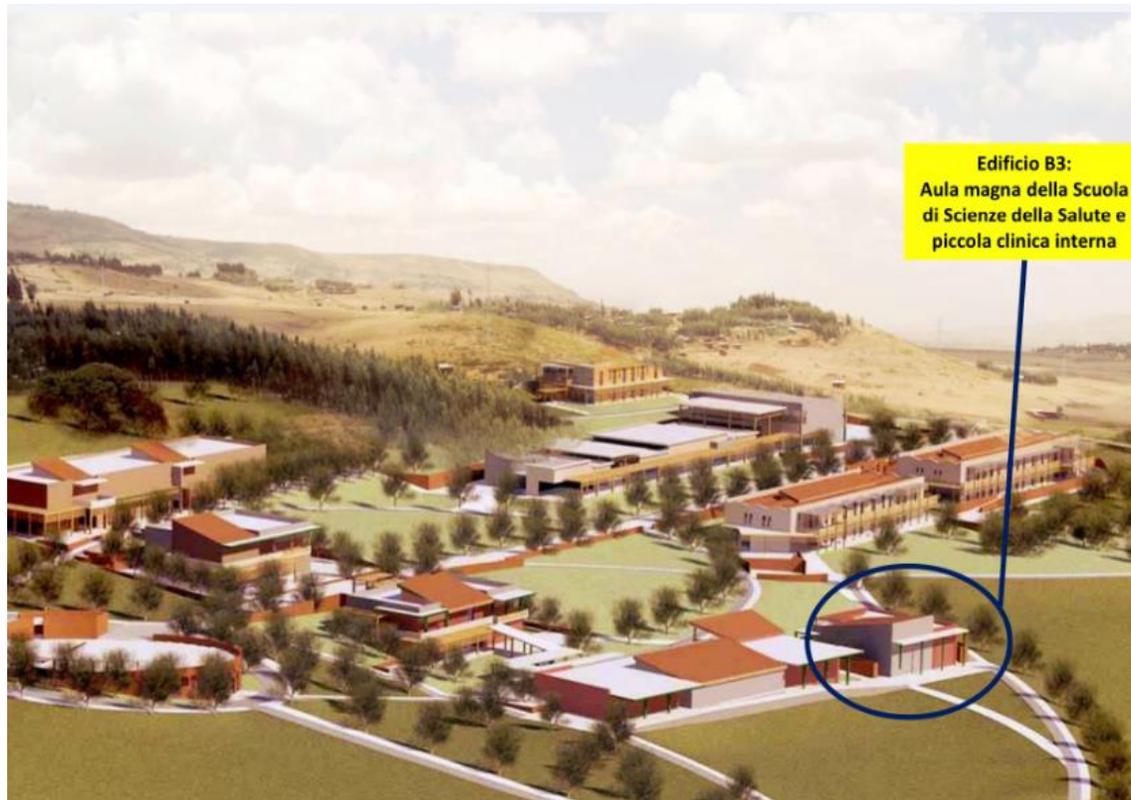
- L'istituzione dell'Università Cattolica Etiope affonda le sue radici nella visita di Stato del Primo Ministro dell'Etiopia, in Vaticano, nell'aprile 1997.
- Egli aveva espresso a Sua Santità Papa Giovanni Paolo II il desiderio di fondare un'Università Cattolica nel suo Paese, un sogno che è stato raccolto da molte menti e cuori, tra i quali i principali sono stati l'ex Nunzio Apostolico della Santa Sede in Etiopia monsignor ora Cardinale Silvano Tomasi da Mussolente , la Conferenza Episcopale Cattolica dell'Etiopia (CBCE) e, naturalmente, il Governo della Repubblica Federale Democratica d'Etiopia.(RFDE)
- L'accordo è stato firmato dal Ministro dell'Istruzione etiope, dal Presidente della CBCE e dal Ministro degli Affari Esteri e dal Nunzio Apostolico in Etiopia Mons Ramirez .

il 29 settembre 2005 ed è stata fondata l'Università Cattolica Etiope.

- Nel 2006, l'Università Cattolica è stata rinominata ECUSTA (Università Cattolica Etiope di San Tommaso d'Aquino)

Nel settembre del 2017 i Fratelli Cristiani De La Salle hanno iniziato ad assumere la responsabilità dell'amministrazione dell'Università. L'Università sarà rinominata Università Cattolica Etiope – La Salle.

E.C.U.S.T.A : dal progetto alla realizzazione 2015-2022



La nostra studentessa: Hiwot Kidane's



Caro Presidente Gianni del R.C. Bassano Castelli

Mi chiamo Hiwot Kidane, studente di medicina del 4° anno presso ECUSTA HLI, scrivo questa lettera per richiedere un aiuto finanziario

Vengo da una piccola città di nome Gubire, a 200 km dalla capitale dell'Etiopia, ho viaggiato per chilometri per diventare medico, sono la seconda figlia della nostra famiglia, ho 3 sorelle e un fratello. Sono molto interessata alla scienza medica e ad aiutare le persone. Attualmente il nostro praticantato si svolge al Memoriale di Zewiditu Ospedale Addis Abeba

È necessario il trasporto giornaliero, anche l'affitto per una residenza da condividere con altri studenti, pure in città dove le case in affitto sono costose. Il campo medico è impegnativo ma mi sto impegnando al massimo

Sono consapevole di quanto possa essere stressante ed impegnativo essere in futuro un medico nel mio Paese, ma il mio amore per questo campo continua a diventare più forte ogni giorno che passa. Voglio lasciare il segno nella società e sono certo che lo studio della medicina mi permetterà di riuscirci. Per diventare medico ci sono molte spese: il costo della retta universitaria con i laboratori, l'affitto della casa, del trasporto e altre spese, impossibile per la mia famiglia. Il vostro sostegno finanziario mi sarebbe di grande aiuto e se mi venisse assegnata questa borsa di studio, nulla dell'importo sarà sprecato. Hiwot

Hiwot Kidane's inizia sviluppa il praticantato



Hiwot , con la sua classe , ricevono il camice bianco per operare nella Clinica

Hiwot alle prime visite ai pazienti



Laboratorio e praticantato su modelli e compagni



Business plan del Service :note economiche

La scuola di medicina privata in tutto il mondo è costosa soprattutto per chi arriva da lontano ; come tutte le città del mondo anche Addis Abeba ha costi elevati per il vitto e soprattutto l'alloggio necessario al periodo di studio e praticantato in Clinica; queste spese sono insostenibili se uno studente proviene da una famiglia molto modesta come reddito, con altri figli e residente a Gubire , a 200 km da Addis Abeba , con mezzi di trasporto pubblici estremamente problematici.

Ma il Rotary , il nostro Club , ama le sfide , soprattutto impegnative e vuole la sua HIWOT laureata

I primi due anni del Service ,pari a € 6000, **sostenuto per € 3000,00 dal generoso contributo del nostro RC gemello di WEIZ** , sono stati elargiti ; ora il nostro Club per sostenere il prossimo triennio che prevede maggior impegno di frequenza e praticantato si ritrova che lo stanziamento previsto di € 9000,00 non è piu' sufficiente come risulta dalle proiezioni di spesa : Cosa vogliamo fare ? I € 3000,00 del 2024 sono stati versati

In Ethiopian Birr	2024	2025	2026	TOTALS
Tuition Fees	67,310.00	100,100.00	-	167,410.00
Qualifying Exam	-	30,000.00	-	30,000.00
Rent	67,200.00	73,920.00	81,312.00	222,432.00
Food Allowance	60,000.00	66,000.00	72,600.00	198,600.00
Transportation	60,000.00	63,600.00	-	123,600.00
Utilities	1,440.00	1,560.00	1,680.00	4,680.00
TOTALS	255,950.00	335,180.00	155,592.00	746,722.00
IN EURO	4,150.00	5,500.00	2,550.00	12,200.00

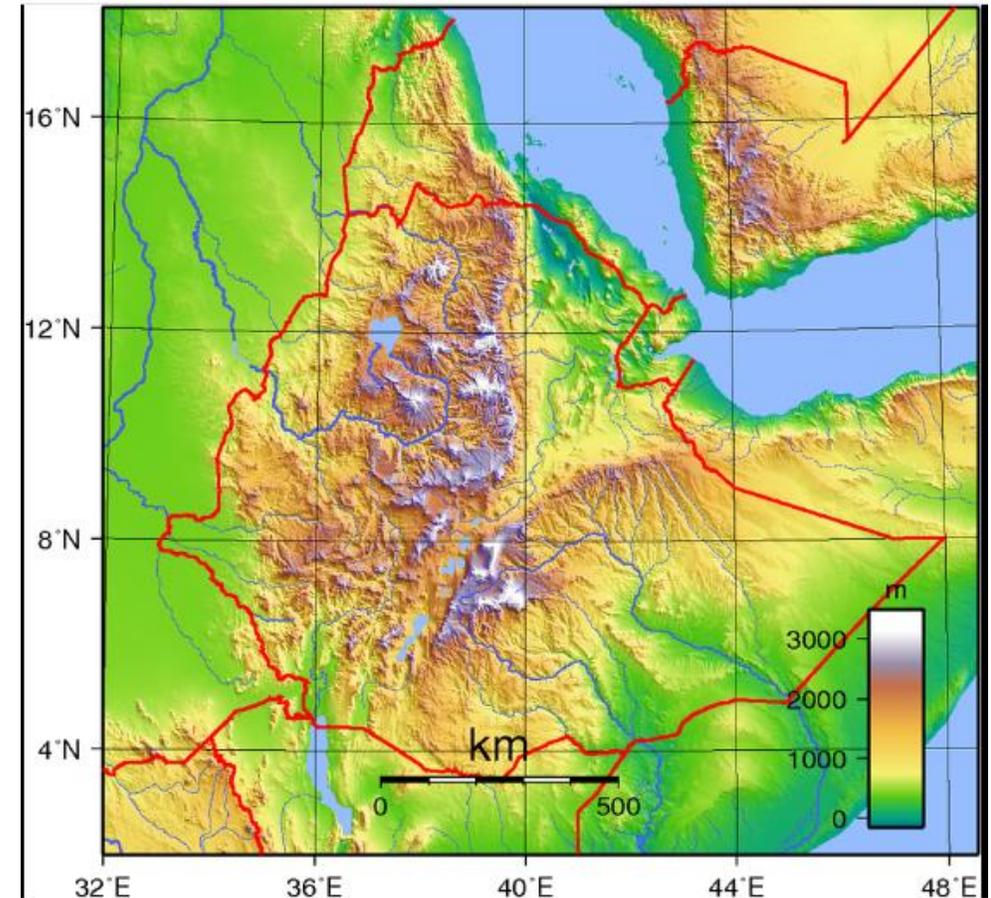
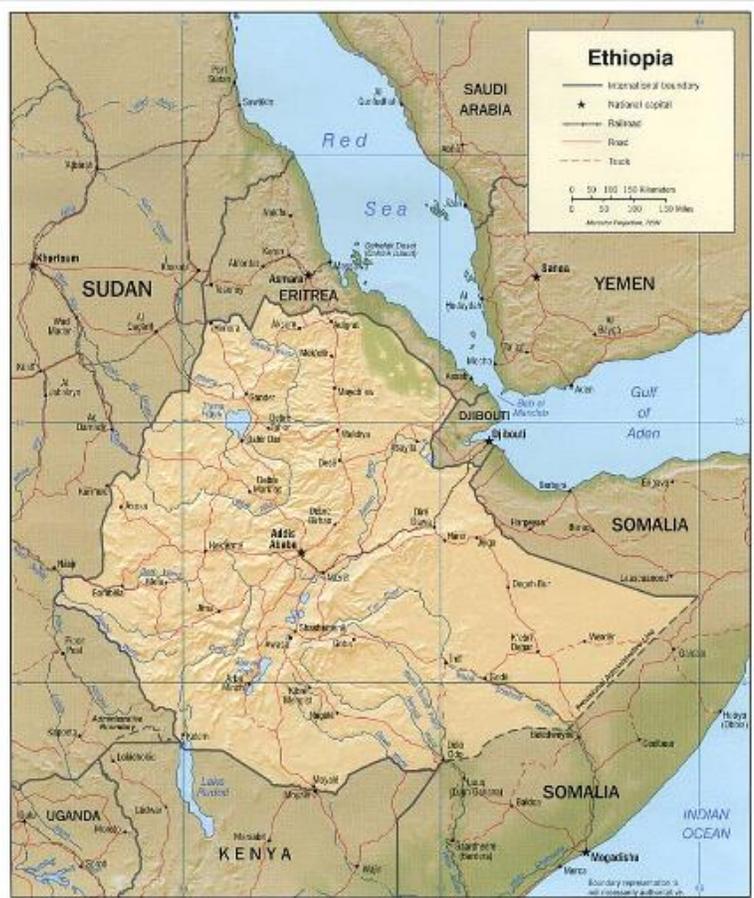
Vogliamo la nostra HYWOT tra i prossimi laureati medici



Dove studia Hiwot: Repubblica Federale Democratica d'Etiopia

- Dimensione : 1.100.000 kmq (tre volte l'Italia) – 27° Paese al mondo per dimensione
- Territorio : Altopiani, steppe , pianure , foreste – Clima monsonico
- Popolazione : 121 milioni circa (due volte l'Italia) suddivisa in una decina di gruppi etnici con circa 90 lingue
- Economia :principalmente agricola , leader nell'export del caffè', legumi ecc ; allevamento , poca industria
- PPA (Parità Potere d'Acquisto) : \$ 1800,00 anno (Italia \$ 51.000,00 anno)
- ISU (Indice di Sviluppo Umano) : 0,498 al 175° posto nel mondo (Italia con 0,89 circa è al 29 °)
- Fecondità : 4,0 numero medio di figli per donna (Italia circa 1,25)
- Religione : Cristiani già dal IV secolo , oggi Chiesa ortodossa etiope (62%) , mussulmani sunniti (33 %) altro Chiesa cattolica etiope romana meno dell'1%
- Istruzione : Dominata dalla Chiesa Ortodossa etiope fino al 1900 e di seguito istruzione statale con i vari regni e colonia del Regno d'Italia e infine ,dopo un breve controllo inglese , la sequela di Governi , guerre civile e colpi di stato con forte connotazione comunista. Dal 1995 repubblica democratica con libere elezioni e un seguito di Presidenti piu' o meno democraticamente eletti ; da 20 anni in netto miglioramento .
Alfabetizzazione : dal 23 % nel 1995 a un stimato 50% attuale –

Geografia : mappa e topografia



Morfologia : altopiani e montagne

- La caratteristica più rilevante della morfologia etiopica è data dalla presenza di altopiani ora assai estesi ora piccoli, elevati a volte migliaia di metri, che danno al paesaggio un aspetto tipicamente tabulare, solcato profondamente da grandiosi corridoi dove ristagnano acque o si raccolgono veri e propri laghi, o compartimentato da valloni e inciso da forre e burroni.
- La parte settentrionale dell'altopiano è separata da quella meridionale da una grandiosa e complicata frattura denominata «estafricana» o Fossa Galla, caratterizzata dalla presenza di una serie di laghi, in parte craterici o intervulcanici. Il grande solco dovuto a un grandioso fenomeno che ha sconvolto l'originaria unità e continuità dell'altopiano ha inizio ad Ovest del [Kilimangiaro](#) e si sviluppa verso NNE; dopo aver attraversato diagonalmente l'altopiano si allarga progressivamente nella regione attraversata dal [fiume Auasc](#), dando origine alla grande [depressione della Dancalia](#) (o Afar). La vasta zona paraclastica prosegue con quella del [Mar Rosso](#) e quindi termina in territorio asiatico nella depressione in cui si trova il [Mar Morto](#). La grande frattura orografica con i suoi elevati ciglioni esterni permette di distinguere l'[altopiano etiopico](#) da quello somalo che in origine ne era la continuazione.
- L'altopiano, che è compreso quasi per intero al di sopra della [isoipsa](#) di 1000 m, è limitato da ogni parte da bassure, così che nel suo insieme costituisce la zona di alteterre meglio delimitata e nella quale si riscontrano le massime altezze medie del continente africano. Il carattere tabulare del rilievo dipende dalla regolare sovrapposizione orizzontale degli strati, non alterata dai movimenti orogenetici che hanno sollevato uniformemente l'intera zolla anziché dar luogo a pieghe. Questo si nota soprattutto nell'altopiano etiopico, mentre in quello somalo si ha una lieve generale pendenza verso SE di tutto il complesso stratigrafico.

Altopiani e montagne





Fossa Galla : i laghi della Rift Valley : Uno è blu notte, l'altro verde smeraldo e un terzo è giallo ocra. Guardandoli ora, con le loro sfumature, si fa fatica a credere che questi tre laghi dell'Etiopia un tempo erano un unico bacino d'acqua. Decine di migliaia di anni fa, un mare interno collegava queste tre pozze, prosciugate dal cambiamento delle precipitazioni ma soprattutto dai movimenti tettonici che hanno deviato i fiumi che li alimentavano.





La Dancalia : Diretta continuazione della Fossa Galla, la Dancalia è compresa tra il Mar Rosso e il piede del versante orientale dell'altopiano etiopico. La regione, vasta circa 100.000 km², ha forma grossolanamente triangolare ed offre meravigliosi esempi di vulcanismo, attualmente solo in minima parte attivo, oltre a fratture, faglie ed altri fenomeni consimili. La mancanza di vegetazione permette di osservare questi fenomeni come forse in nessun'altra parte del mondo.





Nilo Azzurro :Il [Nilo Azzurro](#) o Abbai è il fiume più importante di tutta l'Africa orientale. Nasce a 3120 m nel cuore dell'altopiano etiopico in una conca paludosa ai piedi del monte Amidamit e scorre, alimentato dalle acque dei ruscelli e piccoli torrenti, verso N fino a immettersi nel lago Tana, dal quale esce presso l'estremità meridionale, arricchito dalle acque del vasto bacino imbrifero della regione. Dopo aver percorso alcuni tratti pianeggianti, il fiume s'infossa in una stretta gola che l'accompagnerà per tutto il suo percorso etiopico. All'inizio della gola, in vicinanza di imponenti cascate, è posto il cosiddetto «ponte portoghese», l'unico che attraversa il Nilo Azzurro: in quel punto il fiume, in tempo di magra, ha una larghezza di appena cinque metri. Dopo aver descritto un ampio semicerchio che comprende e delimita la regione del Goggiam, il Nilo si dirige verso O; raggiunta la pianura sudanese, assume direzione NO e, dopo un percorso di circa 1400 km, a [Khartoum](#) unisce le sue acque ricche di fertile limo con quelle relativamente limpide del [Nilo Bianco](#) che proviene dal Lago Vitttorio (Uganda)



Epoche storiche

Periodo	Epoche Storiche
4 milioni di anni fa – 800 a.C.	Preistoria
800 a.C – 400 a.C.	Regno D'mt
682 – 1.040	Regno di Axum
1.040 – 1.270	Dinastia Zaguè
1.270 – 1.889	Impero d'Etiopia e Dinastia Salomonide
1.889 – 1.936	Regno di Menelik II e Fondazione di Addis Abeba
1.936 – 1.941	Colonizzazione Italiana
1.941 – oggi	Liberazione e Repubblica d'Etiopia

Preistoria : 4 milioni di anni fa – 800 a.c

In Etiopia sono stati ritrovati i più antichi resti di ominidi, risalenti addirittura a **4 milioni di anni fa**. Tuttavia i resti del primo progenitore dell'essere umano, l'**austrolopiteco africano** risale a circa **3,2 milioni di anni fa**. Si tratta di un esemplare femmina morta a circa 3 anni di età, scoperta nella **Valle di Awash** e ribattezzata **Lucy**. Queste sensazionali scoperte ci hanno permesso di individuare in questo paese il luogo di nascita dell'essere umano, rendendo così la storia dell'Etiopia la più antica dell'umanità.



Le cascate nella Valle di Awash, dove è stata rinvenuta Lucy



Ricostruzione esposta presso il Museo civico di storia naturale di Milano.

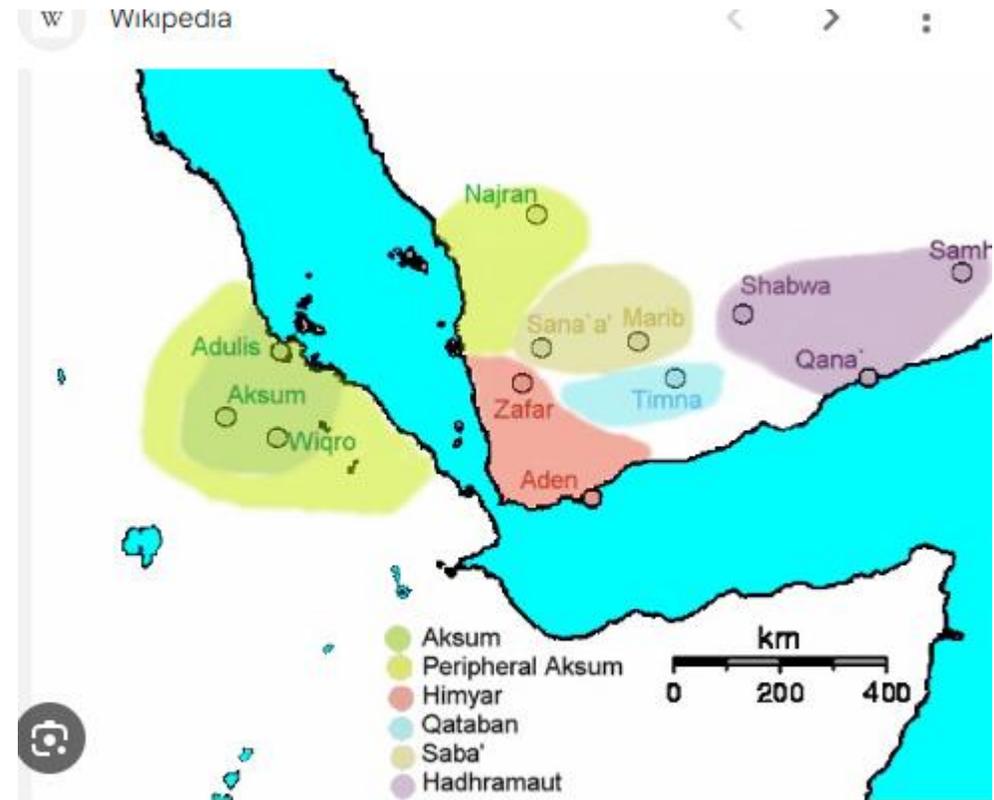
Regno D'mt :800 a.c -400 a.c

La storia etiopica inizia nell'VIII secolo a.C. con la nascita del **Regno D'mt**. Esso si estendeva nelle attuali Etiopia settentrionale ed Eritrea, e aveva come capitale la città di **Yeha**. Oggi non è ancora chiara l'origine di questo antico popolo, ma si pensa che derivassero dagli antichi **Sabei**. Infatti, ad eccezione degli **scavi dell'antica città di Yeha**, le testimonianze archeologiche di questo popolo sono scarse, ma sappiamo che raggiunse alti livelli di conoscenza agraria. Infatti, svilupparono impianti di irrigazione e utilizzavano già l'aratro per coltivare il miglio e l'antica farina di tef.



Antiche iscrizioni aramiche nella città di Yeha

- Sabei : Regno della Regina di Saba –localizzato in Yemen



Sabei (Yemen) - Wikipedia

Visita

Le origini semitiche : contemporaneo al regno di D'mt

Come abbiamo detto, contemporanei al Regno D'mt e ai successivi axumiti erano i Sabei. Essi si trovavano prevalentemente nell'attuale Yemen e sulle coste del Corno d'Africa. Il **Regno di Saba** è menzionato anche nell'antico testamento e gli etiopi sostengono ancora oggi di avere origini ebraiche e di essere di stirpe divina. Infatti, la **Regina di Saba Makeda** era di **origine etiopica** e, secondo la leggenda incontrò a **Gerusalemme** il grande **Re Salomone**. Il loro incontro si rivelò propizio e da essi nacque **Menelik I**, futuro **primo imperatore d'Etiopia**. Secondo il libro sacro etiopie, il **Kebra Nagast**, una volta divenuto imperatore si recò in terra santa per incontrare suo padre e trafugò l'**Arca dell'Alleanza**, la preziosa cassa che custodisce le tavole dei dieci comandamenti, per portarla in Etiopia.

Questo avvenimento avvalorava la tesi degli etiopi e dei rastafariani, che reclamano la loro diretta discendenza salomonica.



Un antico manoscritto del Kebra Nagast custodito in un monastero



Il sito dell città di Marib

Situata in una zona desertica del Paese a circa **170 chilometri** dalla capitale **Sana'a**, nella regione che veniva chiamata dai Romani "Arabia Felix", Marib è nota per essere stata l'antica capitale del ricco e prospero **Regno di Saba**. La città conobbe il suo periodo di massimo splendore durante il primo millennio aC e sorgeva in una posizione strategica lungo le rotte commerciali dell'incenso e del caffè.

Regno di Axum : 400 a.c – 1040 d.c

Tornando al nostro riassunto della storia dell'Etiopia, intorno al IV secolo a.C. sorse il **Regno di Axum**. Probabilmente la nascita di questo grande regno si deve all'unificazione di diversi regni che si trovavano tra l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia e lo Yemen. In effetti, **Axum** veniva considerata dagli storici dell'epoca come uno dei più grandi imperi allora conosciuti, insieme all'Impero Romano, l'[Impero Persiano](#) e la [Cina](#). Inoltre, la fede religiosa professata era il giudaismo, portato in Etiopia da Menelik. Ma nel 330 d.C. il futuro vescovo d'Etiopia **Frumenzio** convertì il **Re Ezana** al cristianesimo. L'Etiopia divenne così il primo paese, insieme all'[Armenia](#), ad adottare il cristianesimo come religione ufficiale.



Il Parco Nord delle Stele della città santa di Axum



Il dono di Alessandro Lessona, ministro delle colonie, per garantirsi le simpatie di Benito Mussolini, fu quello di inviare a Roma una grande stele a ricordo della vittoria Eritrea e per esaltare l'opera fascista di conquista coloniale. Il 31 ottobre 1937 viene inaugurato l'obelisco a porta Capena, da cui derivò l'idea di realizzare una nuova sede per il Ministero dell'Africa italiana, in un luogo adiacente la stele di Axum. Con il trattato di pace del 10 febbraio 1947, si stabilì che l'Italia doveva restituire tutti quei beni culturali e artistici sottratti all'Eritrea come “bottino di guerra” e riconoscere un risarcimento economico. Tra questi beni figuravano oggetti appartenenti alla famiglia reale, il Leone di Giuda, la biblioteca di sua maestà imperiale Haile Selassie e, appunto, il famoso obelisco di Axum. Lunghissima fu la trattativa. I molti governi italiani che si susseguirono negli anni compirono passi avanti alternati a brusche frenate, in un'alternanza di tentativi finalizzati a mantenere a Roma la stele di Axum. Il 28 maggio 2002, quando oramai fu stabilita la restituzione dell'obelisco, un fulmine colpì il monumento di Porta Capena. Nel marzo del 2003, terminano i lavori di restauro e ricomincia la procedura di riconsegna della stele. La partenza del primo frammento, il 18 aprile del 2005, e il completamento nei giorni successivi.

Dinastia Zagwe':1040 -1270 d.c.

A partire dall'anno 1000 la storia dell'Etiopia visse un forte declino. Infatti, con la caduta del Regno di Axum per mano della regina ebrea Giuditta, la storia etiopie andò incontro a un periodo oscuro. Le informazioni che abbiamo di questo periodo sono scarse. Ad ogni modo, ciò che è noto è che la regina Giuditta cercò invano di ripristinare l'ebraismo, distruggendo di fatto tutti i luoghi di culto cristiano. Alla sua morte, la **dinastia Zaguè** ritornò al cristianesimo costruendo importanti opere, come le straordinarie chiese monolitiche di [Lalibela](#).



La suggestiva Chiesa di San Giorgio di Lalibela, costruita dalla Dinastia Zaguè



Impero d’Etiopia e Dinastia Salomonide 1270-1885

In Etiopia la storia prese una piega decisiva nel 1270, quando **Yekuno Amlak** si proclamò imperatore d’Etiopia deponendo l’ultimo re della dinastia Zaguè. Nacque così una nuova dinastia destinata a durare per ben 8 secoli, che rivendicava la diretta discendenza dal Re Salomone. Da questo momento gli imperatori etiopi adottarono il titolo di **Negus**, letteralmente re dei re. Il lungo periodo dell’**Impero Etiope** fu condizionato da importanti riforme e cambiamenti che migliorarono le condizioni del paese. Inoltre vennero instaurati ottimi rapporti con le potenze europee, in particolare con i portoghesi con la quale si sostennero a vicenda nella guerra contro i musulmani. In particolare, l’imperatore etiope **Davide II** sconfisse definitivamente le forze islamiche e si rifiutò successivamente di sottomettersi alla Chiesa di Roma, rimanendo così fedele alla fede etiope ortodossa.

Infine, di notevole importanza fu l’incontro con i gesuiti che tentarono di convertire gli etiopi al cattolicesimo romano. Di fatto, il loro arrivo fece in modo che il paese venisse suddiviso in diversi feudi, comandati da potenti **ras** locali. Tra di essi vi era anche **Gondar**, potentissimo feudo dominato dall’etnia **oromo**.



Il famoso Castello di Gondar, la Camelot d’Etiopia



L'arrivo del colonialismo inglese e italiano nel Mar Rosso 1885 – 1935 : da Menelik II e ADDIS ABEBA

Nel **1885** salì al potere l'imperatore **Teodoro II**, che riuscì a riunire numerosi feudi e centralizzare il potere dello stato. Questo periodo però coincideva con l'apertura del Canale di Suez e pertanto l'Etiopia finì nelle mire colonialistiche delle grandi potenze europee. Infatti, nel **1888** l'Italia conquistò ufficialmente l'Eritrea e si dirigeva così verso l'interno, in direzione dell'Abissinia.

Nel frattempo sul trono d'Etiopia era salito un nuovo negus, che si fece chiamare **Menelik II**. Il nome non fu scelto a caso, in quanto la sua intenzione era di rimarcare la sua origine salomonide. Infatti, in poco tempo riunì tutti i feudi etiopi sotto un unico regno e fondò la città di [Addis Abeba](#), che divenne la nuova capitale dell'Etiopia. Nel 1895 scoppiò definitivamente la **guerra d'Etiopia** contro il **Regno d'Italia**. Menelik II si dimostrò un ottimo governatore e comandante e diede filo da torcere all'esercito italiano che subì un'umiliante sconfitta nel 1896 nella [battaglia di Adua](#).

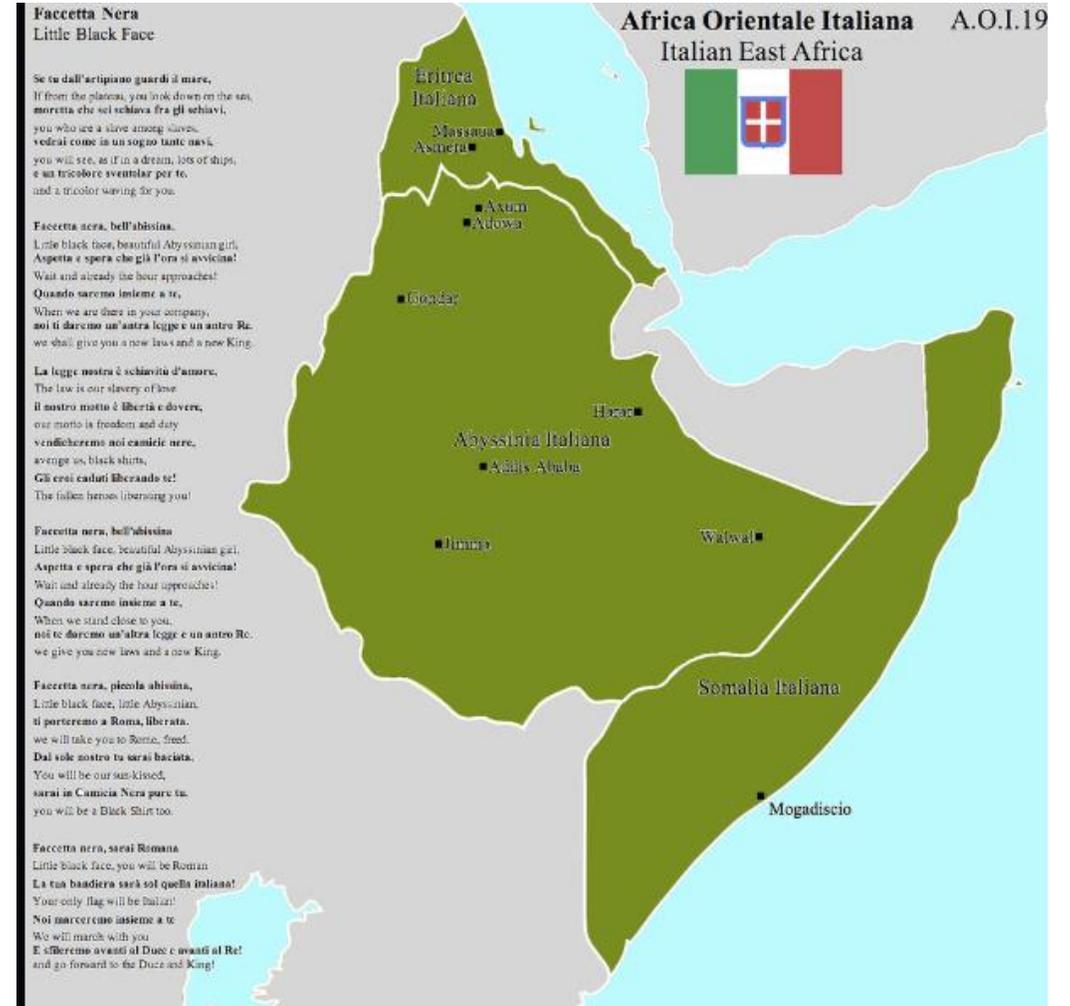


La statua di Menelik II ad Addis Abeba



La colonizzazione italiana :1935 -1941

- L' attacco italiano sferrato senza dichiarazione di guerra ebbe il via il 3 ottobre 1935. Fu condannato dalla Società delle Nazioni e fu condotto anche con l'utilizzo di armi proibite dalle convenzioni come l'iprite. Gli italiani riuscirono a sconfiggere la resistenza degli etiopi e a spingersi fino alla capitale Addis Abeba, nella quale entrarono il 5 maggio 1936, mentre l'imperatore Hailé Selassié andò in volontario esilio.
- L'Etiopia fu così annessa all'Africa Orientale Italiana. In seguito ad un attentato al Maresciallo Graziani, nel 1937 venne compiuta una rappresaglia sulla popolazione civile che costò agli etiopi molti morti: 3.000 secondo le stime britanniche, 30.000 secondo le fonti etiopi.[senza fonte] Gli accertamenti italiani successivi riportarono il computo dei morti etiopici a più di 300 .
- Numerose furono le opere pubbliche che coinvolsero le città dell'Africa Orientale Italiana fino alla caduta di quest'ultima nel 1941. Basti ricordare il monumentale Piano regolatore di Addis Abeba del 1938 che a lavori inoltrati fu interrotto allo scoppio del conflitto.
- Le leggi del Regno d'Italia furono applicate in tutto l'Impero per quanto riguarda la schiavitù che fu abolita. Questo processo richiese misure transitorie dato l'alto numero di schiavi presenti, stimati in 9 milioni, ma le amministrazioni locali furono efficienti e si possono ricordare De Bono in Tigrè o Tomellini in Agarò . Normalmente, gli schiavi liberati ritornarono dai loro ex-patroni i quali tuttavia non ebbero più la proprietà dell'individuo, il diritto alle punizioni corporali e dovettero erogare un salario minimo in cambio del lavoro svolto.
- Il secondo regno di Hailé Selassié



Liberazione e Repubblica di Etiopia 1941 – a oggi

- Dopo la dissoluzione dell'impero coloniale italiano e la liberazione dell'Etiopia da parte degli inglesi, nel [1941](#), [Haile Selassie](#) ridivenne imperatore ricominciando la sua opera di riforma sopprimendo il potere dell'aristocrazia terriera, riformando l'esercito e promulgando la prima Costituzione nel 1955. Simbolo anticolonialista, icona e "messia" della corrente politico-religiosa nota come [Rastafarianesimo](#), Haile Selassie I scomparire in circostanze non chiarite nel 1975 dopo la sua deposizione da parte della dittatura militare del [Derg](#) che mise sostanzialmente fine alla lunga fase imperiale. Formalmente ebbe un successore, [Amha Selassie I](#), che rimase imperatore pur senza alcun potere fino alla sua morte (nel [1997](#)) e che ciò nonostante fu condannato all'esilio nel 1989.
- Nel 1977, nella lotta interna tra le diverse fazioni del Derg, prevalse quella più radicale guidata dal maggiore Menghistu Haile Mariàm, che instaurò per alcuni anni il cosiddetto regime del Terrore Rosso. Nel 1987 il paese prese il nome di Repubblica Democratica Popolare d'Etiopia e la dittatura fu sostituita dal regime monopartitico del Partito dei Lavoratori d'Etiopia. Con la fine del comunismo in Europa orientale in seguito alle rivoluzioni del 1989, il Negus Rosso perse l'appoggio dell'URSS e nel 1991 fuggì in Zimbabwe, travolto dal Fronte Democratico Rivoluzionario del Popolo Etiope, che assunse il potere nella nuova Repubblica Federale Democratica d'Etiopia.



